Denominazione del Corso di Studio: **ECONOMIA E COMMERCIO**
Classe: L33
Sede: Università degli Studi di Bari, "Aldo Moro", Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, Via Camillo Rosalba, 53
70124 BARI:
Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame
Prof.ssa Rosa Capolupo Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame
Signor Enrico Rubolino (studente del corso di studio)
Prof. Giulio Fenicia (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa Antonella Ivona, Docente del CdS
Prof. Mario Carrassi, Docente del CdS
Dr.ssa Anna Mastellone (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento delle attività amministrativo-didattiche)

Sono stati consultati inoltre il prof. Nicola Coniglio, responsabile dell'area economica nel Presidio di Qualità di Ateneo, il prof. Agostino Marengo professore di Informatica del CdS, il prof. Savino Santovito, responsabile della comunicazione del Dipartimento di scienze economiche.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 7 gennaio 2014, Lettura del decreto Ministeriale, raccolta dati e discussione delle criticità del CdS da evidenziare nel Rapporto.
- 13 gennaio analisi dei dati statistici e stesura iniziale del Rapporto
- 14.01.2013 lettura e commento delle bozze del documento provvisorio che sarà trasmesso al Presidio di Qualità.
- (data da precisare) Aggiornamento Rapporto di riesame sulla base delle osservazioni del Presidio della Qualità di Ateneo.
- 22. 01.2014 presentato discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio:

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio[1]

Università degli Studi di Bari
Dipartimento di scienze economiche e metodi matematici
Verbale della seduta del Consiglio di corso di studio in Economia e commercio
del 22 Gennaio 2014

Il giorno 22 gennaio 2014 alle ore 8,30 si é riunito, nell'Aula X del Plesso di Economia, il Consiglio del Corso di laurea in Economia e Commercio per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Approvazione rapporto di riesame 2014.
2. Pratiche studenti.
3. Cultori della materia: adempimenti.
4. Eventuali sopravvenute.
Alle ore 9,00 si procede all'appello:
- Professori ordinari e straordinari. Sono presenti i professori: Capolupo Rosa e Fenicia Giulio.
Sono assenti giustificati i professori: Longobardi Ernesto e Ottolino Maria.
E' assente la professoressa Tatarano Maria Chiara.
- Professori associati. Sono assenti giustificati i professori: Amato Pancrazio, Mazzitelli Dante e

[1] Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Pinto Vito.
Sono assenti i professori: Dentamaro Marida, Guarini Cosimo P.
- Ricercatori e assistenti ordinari. Sono presenti i professori: Dell'Osa Dario, Grimaldi Luca, Ivona Antonietta, Mola Deborah, Serlenga Laura.
Sono assenti giustificati i professori: Brunori Paolo, Patimo Raffaella, Teotonico Vittorio.
Sono assenti i professori: Quadrato Maria Elena, Rinaldi Anna, Scalera Francesco.
Professori a contratto. Sono presenti i professori: Collomb Corinne e Regina Mario.
- Rappresentanti degli studenti. E' presente il signor Cassano Matteo.
Il Collegio è formato da 22 componenti. Risultano assenti giustificati n. 8 componenti. Il quorum di riferimento è formato da 8 componenti.
Il Presidente constatata la presenza di 10 componenti dà inizio alla riunione passando alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il prof. D. Dell'Osa.

1. Approvazione Rapporto del Riesame 2014
Il Coordinatore introduce la discussione ricordando il contesto in cui si inserisce l'azione per il riesame 2014 in relazione all'accreditamento previsto con il rapporto del 2013 (decreto MIUR del 30.01.2013, Rapporto Anvur 2013) e poi passando a descrivere la proposta del rapporto di Riesame 2014 con riferimento ai dati di Ateneo (presidio di Qualità). Il rapporto mette bene in evidenza i punti di forza e gli aspetti da migliorare relativamente alle varie parti del Rapporto e precisamente: Analisi della situazione, commento ai dati della scheda A1: L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, della scheda A2 relativa all'esperienza dello studente nonché della scheda A3 relativa all'Accompagnamento al mondo del lavoro.
In particolare sono interessanti i punti di forza sull'attrattività del CdS sulla qualità della didattica, sull'efficacia delle azioni correttive intraprese nel precedente Rapporto con dati eccellenti per quanto riguarda la valutazione e il grado di soddisfazione degli studenti per il CdS. I dati mostrano tutti un netto miglioramento e un trend positivo in quasi tutti i parametri richiesti dal Rapporto.
Gli aspetti da migliorare riguardano l'aumento del numero medio di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno e la riduzione dei tempi per il conseguimento della laurea che per il CdS è particolarmente elevata. Nelle valutazioni degli studenti si rileva inoltre la necessità di modernizzazione delle strutture e la necessità di maggiori interazioni con i docenti tramite i contatti email.
Gli aspetti da migliorare che vengono indicati sono molti ma solo al fine di raggiungere una maggiore eccellenza del corso di studi che già presenta standard elevati di qualità. Tra questi gli aspetti da migliorare riguardano l'aumento percentuale di mancata iscrizione al secondo anno, il tempo medio di laurea, l'incremento delle prove intermedie.
Segue un'ampia discussione sul lavoro svolto dal gruppo di riesame, in particolare sugli aspetti da migliorare . Il Consiglio è concorde con le azioni indicate nel Rapporto e pertanto

delibera

L'approvazione all'unanimità del Rapporto di Riesame del orso di laurea in Economia e Commercio.
Il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto 2013 metteva in evidenza il trend positivo delle iscrizioni e poneva il problema della sostenibilità del CdS in termini infrastrutturali (capienza di aule, biblioteche, sale lettura, laboratori) e di risorse umane (personale addetto). A fronte di un incremento di studenti di svariata provenienza, appariva necessario incrementare il numero di studenti provenienti dal comune di Bari; attraverso una più accentuata azione di orientamento svolta nelle scuole del capoluogo che avrebbe potuto consentire un aumento anche di questo parametro.
Tra gli elementi di relativa criticità, nel Rapporto del 2013 veniva evidenziata la media piuttosto bassa dei voti conseguiti dallo studente, fortemente motivato - anche da specifiche premialità in termini di punteggio finale - a terminare il corso di studi nel più breve tempo possibile per poi concentrare tempo, impegno ed energie nella laurea magistrale da cui scaturisce l'effettivo voto di laurea. Il Rapporto metteva in evidenza la difficoltà di individuare azioni correttive che potessero stimolare lo studente a non "provare" gli esami e a non "accontentarsi" di un voto qualsiasi; lo strumento delle prove intermedie, che pure consente di mantenere più alta l'attenzione dello studente, per altro verso induce quest'ultimo a non seguire le lezioni per dedicare più tempo allo studio individuale. Di maggiore utilità una più intensa operazione di tutoraggio nell'"accompagnamento allo studio" che consenta di tornare sul contenuto delle lezioni: oltre ad aumentare la media dei voti, si raggiungerebbe l'obiettivo di velocizzare il corso degli studi e di favorire la realizzazione di un miglior rapporto cfu conseguiti/iscritti.
Obiettivo n.1 incrementare il numero degli iscritti provenienti dal comune di Bari
Azioni intraprese: Tale azione è stata intrapresa presso le scuole secondarie del comune di Bari soprattutto licei e istituti tecnici. L'azione intrapresa a un'analisi non attenta sembrerebbe non aver incrementato il numero degli iscritti di provenienza dal comune di Bari che è rimasto stabile rispetto all'anno precedente (108 studenti nell'a.a. 2011-2012 e 107 nell'a.a. 2012-2013. In realtà i dati per il 2012-2013 sono parziali e si riferiscono a settembre 2013 mentre la possibilità di immatricolazione è stata posposta al 30 novembre. Pertanto si ritiene che l'azione intrapresa anche in virtù del leggero calo degli iscritti rispetto al periodo eccezionale del 2011-2012 sia stata positiva ed efficace
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva continua anche per il corrente anno accademico. E' intenzione dei responsabili della didattica del corso di studio di rendere ancora più intensi gli incontri programmati con le diverse scuole secondarie sia del Comune di Bari sia della provincia. Molti di questi incontri si sono già svolti e hanno trovato l'interesse degli studenti.
Obiettivo n.2 : sollecitare i docenti a un maggiore utilizzo delle prove intermedie per intensificare la frequenza degli iscritti e tramite questa migliorare la preparazione degli studenti e il voto conseguito agli esami di profitto
Stato di avanzamento dell'azione correttiva. Tale azione non è stata implementata date le proteste degli studenti che non vogliono rinunciare all'appello di aprile e trasformarlo in una prova intermedia per le discipline del secondo semestre. Tuttavia, l'azione non viene cancellata ma sarà perseguita con maggiore efficacia nel 2014.
Obiettivo n.3 eliminare le premialità del voto di laurea e dell'incremento del 5% della media finale
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata implementata e ha determinato l'annullamento delle premialità descritte. L'unica premialità restante riguarda il conseguimento in corso della laurea che dà diritto a 2 punti in più sul voto di laurea. Tale premialità è stata particolarmente efficace e si spera possa dare esiti positivi nei prossimi anni

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati di tutte le tabelle sono reperibili sul sito dell'Università degli studi di Bari:
http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-

2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazione

In termini di attrattività (vedi tab.1) i dati di andamento del CdS in Economia e Commercio mostrano un trend ampiamente positivo. Per il 2012-2013 i dati sono provvisori essendo le immatricolazioni state prorogate al 30 novembre. Per cui possiamo solo, in relazione all'eccezionalità del numero delle iscrizioni del 2011-2012, osservare un lieve declino (dati provvisori) del numero delle iscrizioni. Per mostrare i trend si preferisce riportare i dati a partire dal 2009 2010 che considereremo anno di riferimento perché negli ultimi anni il numero degli iscritti è cresciuto in maniera esponenziale e si verificano anche inversioni di tendenza nel trend degli anni precedenti. Ciò a evidenziare la reputazione di cui gode il corso nell'ambito dell'Università di Bari.

Tabella 1 − Iscritti al primo anno

2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-settembre 2013
497	608	713	647

Gli iscritti al 1° anno (vedi tab. 2) provengono prevalentemente da altri comuni della provincia di Bari (55%). Seguono il comune di Bari (18,2%) e le altre province pugliesi (19,6%). Risibile (0,33%) la presenza di residenti all'estero. Il trend vede un aumento degli studenti provenienti da altre province della Puglia, da altri comuni della Provincia di Bari e da altre regioni

Tabella 2 − Provenienza iscritti al CdS

	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-sett.2013
Comune di Bari	100	122	108	107
Altro comune della Provincia	308	316	376	318
Altra provincia della Puglia	50	133	174	160
Altre regioni	36	35	54	59
Straniera	3	12	19	19

Tab. 3 − Tipo di maturità

2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-sett.2013
Liceale	279	380	332
Tecnica	303	301	284
Professionale	22	24	24
Altro	4	8	7

Dalla tabella 3 si rileva per gli anni 2011-2012 e 2012-2013 la prevalenza di studenti con maturità liceale soprattutto quella scientifica seguiti da quelli con maturità tecnica. Si tratta di un cambiamento rilevante perché si inverte per la prima volta il trend precedente. Riteniamo che questo sia il risultato anche dell'azione del corso di studi nella programmazione degli incontri presso i vari licei del comune di Bari e della provincia.

Tabella 4 − Voto di Maturità

	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-sett.2013
Voto < di 80	274	337	389	350
Voto 80-99	174	194	255	235
Voto 100 e 100 e	45	66	68	58

lode				

Per quel che riguarda il voto di maturità si rileva rispetto al passato (anno di riferimento 2009-2010) l'incremento di immatricolati con votazione di 100 e 100 e lode.

Tabella 5 − Laureati in corso e fuori corso

	20010	**2011-**	**2012**
In corso	81	84	25
fuori corso	163	159	139
-Di cui 3+1	50	65	41
-Di cui 3+2	34	31	24
-Di cui 3+3	28	25	28
-Di cui 3+4	51	38	46
Totale IC+FC	244	243	164

Particolarmente importante perché rileva la maggiore criticità del CdS è invece la tabella 5 in cui si mostra il percorso degli studenti e gli anni necessari al conseguimento della laurea. Si tratta di un percorso troppo lungo che richiede un'attenta analisi e l'individuazione di misure correttive che riguardino la revisione dei programmi e la valutazione della coerenza tra CFU conseguiti e i programmi delle singole discipline di esame, oltre a una più equa distribuzione del carico didattico tra i vari anni del percorso di studi. In tutti gli anni presi in esame il numero medio di CFU acquisiti si mantiene abbastanza stabile e pari all'incirca a 30 CFU con un lieve peggioramento riguardo agli anni precedenti. Nel 2010-2011 il numero di CFU acquisiti era infatti pari a 34,1.

Tabella 6 − Media dei voti riportati

2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
24,13	24,1	24,0	24,9

Tabella 7 − Tasso superamento esami

2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
34%	**37%**	**37,2%**	**40,9%**

Tabella 8 − Tassi di abbandono presunti al 2° anno

2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
33,2	**34,1**	**31,8**	**31,7**

Il voto medio, invece, non desta preoccupazioni e si mantiene all'incirca intorno al 24 con un miglioramento significativo nell'ultimo anno accademico in cui è passato da 24,1 nel 2009-2010 a 24,9 nel 2012-2013. I tassi di abbandono sono piuttosto elevati ma stabili nel corso dell'ultimo triennio, con un netto miglioramento nel corso del 2012-2013 in cui tali tassi sono passati dal 36,1 % nell'a.a. 2009 -2010 al 28, 1% nel 2012-2013. Quest'ultimo è un dato provvisorio che mostra una tendenza significativa di riduzione dei tassi di abbandono dal primo al secondo anno. Da rilevare che i tassi di abbandono del CdS sono molto simili a quelli riscontrabili in altri corsi della classe L33 in cui i tassi di abbandono sfiorano il 38-40%. Riteniamo che la principale criticità sia concentrata al primo anno ed è sui programmi e i CFU di questo anno che vanno individuate le maggiori azioni correttive.

Per quanto riguarda il numero di studenti in mobilità internazionale i dati prodotti dal Presidio sono incompleti e non possono essere commentati. I dati a disposizione del corso di studio forniti dall'ufficio Erasmus dell'Ateneo e dai responsabili di dipartimento della mobilità internazionale mostrano un numero di studenti in uscita per il 2010-2011 pari all'8,3% circa del totale degli iscritti. Tale dato negli anni 2011-2012 e 2012-2013 subiscono una notevole flessione (questi ultimi ancora

provvisori) risultando essere rispettivamente pari al 4 e al 3,8%. Se questo dato dovesse essere confermato significherebbe il rilevamento di una grave criticità che richiede azioni correttive immediate.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In aggiunta al rafforzamento delle azioni correttive proposte per il precedente anno accademico e con riferimento alle criticità rilevate dai nuovi dati e da trend non soddisfacenti per quanto riguarda il numero degli studenti fuori corso, i tassi di abbandono , pur in lieve miglioramento e il numero esiguo di CFU conseguiti al primo anno che si cumulano con i ritardi degli anni successivi si propongono le seguenti azioni correttive:

Azione correttiva n. 1 Ridurre i tassi di abbandono

Azione da intraprendere:comprendere meglio i motivi dell'abbandono, mediante analisi approfondite tramite questionario e/o colloqui , interviste) per sentire e/o conoscere le ragioni degli studenti e approntare le azioni correttive più idonee. Ridimensionamento del carico didattico e redistribuzione dal primo al terzo anno al fine di alleggerire il carico eccessivo del primo anno

Azione correttiva n. 2 aumentare il numero dei laureati in corso

Azione da intraprendere L'eventuale riduzione del rapporto studenti/docenti, mediante l'incremento dei corsi del primo anno è già stata sperimentata ma non è stata efficace negli esiti. Il CdS intende invece facilitare l'intero percorso di studio coordinando il contenuto dei programmi degli insegnamenti, evitando duplicazioni e pesando i crediti con i contenuti dei programmi . Occorrerà anche incentivare la frequenza coinvolgendo gli studenti con un numero maggiore di prove intermedie, seminari e valutazioni in itinere.

Azione correttiva n. 3: Miglior utilizzo dei tutor didattici e di orientamento

Azione da intraprendere. Rafforzare l'assistenza agli studenti tramite i tutor didattici e di orientamento, per supportare gli studenti sia per i singoli insegnamenti, sia per l'intero percorso; Il nostro corso di studio è carente in questo senso e l'azione di tutorato e orientamento vale solo nel periodo di ingresso degli studenti ma non durante il percorso di studi. Il CdS porrà questa problematica come prioritaria e coinvolgerà tutti i docenti del CdS.

Azione correttiva n 4 : Promuovere e intensificare la mobilità internazionale dei nostri studenti.

Azione da intraprendere: Aumentare il numero di accordi bilaterali di mobilità di studenti e docenti e rafforzare la cooperazione con paesi al momento non coperti dagli accordi esistenti. Al momento si nota un forte sbilanciamento degli accordi di mobilità verso nuovi paesi dell'Est Europa (Polonia, Romania); si intende incrementare il numero di opportunità di mobilità verso Regno Unito, Francia, Belgio, Spagna ed altri paesi non al momento inclusi nella rete di accordi. Migliorare l'informazione sulle opportunità di mobilità e sulla rilevanza di tali esperienze ai fini curricolari attraverso una sezione specifica del sito web del Dipartimento e iniziative di comunicazione.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel precedente rapporto si evidenziava come gli esiti dei questionari non fossero mai stati portati in discussione nei Consigli di corso di studi anche perché le informazioni erano generali e quelle riguardanti gli insegnamenti dei singoli docenti erano sempre state considerate riservate. In queste condizioni risultava difficile apportare correttivi. L'analisi evidenziava tuttavia la valutazione positiva relativa al versante organizzativo (orari lezioni) che consentiva agli studenti anche in debito di esami di seguire le lezioni degli anni precedenti; inoltre la presenza dei docenti del corso alle lezioni risultava costante nel pieno rispetto del calendario ufficiale. Soddisfacente il giudizio espresso sulle conoscenze preliminari per affrontare i singoli esami possedute dagli studenti a testimonianza del fatto che la struttura del Piano di Studi risultava efficiente.
Gli studenti lamentavano la mancanza di prove intermedie che li incoraggiassero a seguire le lezioni e a sostenere l'esame al termine del corso; carenti risultavano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche,così come si evidenziava la mancanza di disponibilità dei docenti a essere contattati attraverso posta elettronica.
In riferimento all'analisi delle risposte degli studenti e dei laureati era possibile sottolineare la necessità di un miglioramento del tasso di modernizzazione in riferimento:
- all'insufficienza delle attrezzature disponibili (aule, dotazione mezzi informatici, attrezzature di laboratorio, sussidi didattici, biblioteche) la cui fruibilità è in alcuni casi insufficiente, in altri condizionata dall'obsolescenza delle attrezzature e in altri ancora da una insufficiente dotazione di organico (problema che coinvolge l'intera struttura che accoglie il CdS - ex facoltà Economia).
Non essendo state intraprese azioni correttive anche perché molte delle criticità non sono risolvibili dai corsi di laurea non è possibile valutarne gli esiti .

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI[2]

Rispetto al Riesame 2013, nel presente Riesame i dati pur riferendosi al 2012 sono stati discussi in Consiglio di CdS e sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza del corso.
I dati aggiornati che si riportano in questa sezione riguardano i risultati sull'efficacia del processo formativo relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione del corso di studio in economia e commercio, rilevati dal Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica e disponibili sul sito: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/
Coerentemente con gli altri dati del Rapporto, i dati sulle opinioni degli studenti si riferiscono al triennio accademico 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, rilevati con le schede per il monitoraggio della qualità della didattica distribuite agli studenti frequentanti per la valutazione dei singoli insegnamenti del corso di studio.
I dati presentati in questa sezione sono una sintesi di alcune delle domande (complessivamente in numero di 26) rivolte agli studenti ai fini della valutazione dei singoli insegnamenti. A titolo puramente indicativo, nella Tavola 2.1 è riportata la valutazione sintetica di tutti gli insegnamenti relativamente alle seguenti domande attinenti la didattica e l'organizzazione del corso di studio:

- D4: Il docente è stato assente dalle lezioni?
- D8 E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?
- D12Le lezioni sono utili per preparare l'esame?
- D13 Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti?
- D14 Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico professionale?
- D26 Nel complesso quanto è soddisfatto di questo insegnamento?

[2] Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Di seguito le percentuali dei giudizi positivi degli studenti a ciascuna delle domande su indicate per il triennio 2009-2012.

Tavola 2.1 − Corso di Studio in Economia e Commercio, Università degli Studi di Bari (Classi L 18 e L33)

Anno rilevazione	**D4**	**D8**	**D12**	**D13**	**D14**	**D26**
2009/2010	91%	90.32%	73.99%	71.31%	70.08%	71,24%
N. Rispondenti	1255	1260	1215	1272	1200	1269
2010/2011	91.13%	84.22%	77.57%	73.38%	72.53%	74.34%
N. Rispondenti	1274	1274	1217	1266	1194	1255
2011/2012	96.69%	89.80%	83.67%	80.57%	79.14%	80.43% (D22)
N.Rispondenti	2233	2215	1984	2162	2037	2187

Ciò che si rileva è che le risposte degli studenti frequentanti indicano un netto miglioramento nell'efficacia della didattica e nell'organizzazione del corso di studio. Per quel che concerne la soddisfazione complessiva degli studenti per l'insegnamento, l'aumento di soddisfazione nell'ultimo anno rispetto a quello precedente è stato del 6% circa, un dato di particolare interesse che dimostra l'impegno di docenti al miglioramento della formazione tecnico professionale degli studenti. Da rilevare infatti l'alta corrispondenza, nella percezione degli studenti, sui contenuti dell'insegnamento e l'utilità dello stesso nell'attività professionale (D.14). La percentuale di giudizi positivi circa tale corrispondenza sale dal 70% al 79% nel corso di un solo triennio a indicare lo sforzo dei docenti di rendere i programmi sempre più aderenti alle esigenze degli studenti.
Sebbene tutti i parametri appaiano in netto miglioramento, vanno segnalate alcune criticità. I punti di debolezza sottolineati dagli studenti riguardano la valutazione in itinere in cui la percentuale di insoddisfazione si aggira attorno al 50%, la carenza di attrezzature pari al 56% di valutazioni insoddisfacenti e come già rilevato il contatto di posta elettronica in cui la insoddisfazione degli studenti si attesta intorno al 57%.
Con riferimento al precedente rapporto e alle criticità segnalate dagli studenti che ritroviamo anche nel Rapporto 2014, queste non sono tutte migliorabili per effetto dell'impegno dei docenti del corso di laurea. I punti di debolezza riguardanti le strutture didattiche, la capienza delle aule, gli spazi per lo studio degli studenti etc..non sono risolvibili dal corso di laurea. Occorrono azioni a livello di Ateneo e fondi per il miglioramento della didattica.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Con riferimento a quanto emerso dai dati relativamente alle azioni migliorabili per effetto dell'impegno dei docenti del corso di laurea vengono individuati i seguenti obiettivi :
Obiettivo n.1 : correttivi che impegnino maggiormente i docenti nello svolgimento delle loro attività nonché del ricevimento studenti anche tramite posta elettronica .
Azioni da intraprendere: Una migliore organizzazione della didattica che non solo consenta allo studente di disporre in anticipo del calendario e degli orari delle lezioni e degli appelli di esame ma anche un maggior numero di giorni durante la settimana dedicati al ricevimento studenti soprattutto nei periodi in prossimità delle prove di esame in cui maggiori sono i quesiti posti dagli studenti. Lo sforzo aggiuntivo per aumentare la soddisfazione degli studenti è quello di intensificare il contatto tramite posta elettronica. Da quel che emerge non tutti i docenti utilizzano questo mezzo che è invece particolarmente richiesto dagli studenti fuori sede che sono la maggioranza degli iscritti al CdS. A quest'ultima domanda (D7), il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica ?) il grado di soddisfazione degli studenti si attestava sul 58% nell'a.a. 2009-2010, del 64.42 nel 2010-2011, per passare all'86,45 nell'a.a. 2011-2012. Sebbene la crescita della soddisfazione sia stata notevole, occorrerebbe riportare questo dato il più vicino al 100% di

soddisfazione nei prossimi anni accademici.

Obiettivo n.2 Incrementare le prove intermedie per un maggior numero di discipline e incentivare gli studenti a sottoporsi a tali prove

Azioni da intraprendere: Alla domanda se il docente incoraggia a sostenere l'esame con prove intermedie, solo il 46% degli studenti si ritiene soddisfatto. Tale percentuale sale al 60% nel 2012, tuttavia il risultato non può considerarsi del tutto soddisfacente. Il corso di studio dovrebbe fare non solo opera di persuasione presso i docenti al fine di indurre i docenti a privilegiare le prove in itinere ma dovrebbe trovare delle modalità per renderle obbligatorie soprattutto per le discipline del primo anno in cui gli studenti incontrano le maggiori difficoltà.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il Rapporto 2013 fa riferimento ai dati del CdS in Economia e Commercio ex 509 di cui il corrispettivo della 270/2004 rappresenta la naturale prosecuzione.

Le statistiche riportate sul sito di Alma Laurea 2011, relative al CdS in EC evidenziano spunti di riflessione sulle dinamiche formative e sulle condizioni occupazionali dei laureati del CdS, dopo un anno dal conseguimento della laurea di primo livello. Il campione di indagine era costituito da 236 laureati, di cui erano stati intervistati 213, pari a circa 90,3% del totale dei laureati. Ad un anno dalla laurea di primo livello, 77,9 % degli intervistati dichiarava di essere iscritto ad un corso di laurea specialistica, prevalentemente per ragioni legate alla ricerca del lavoro o al miglioramento dell'occupazione attuale. Di questi, 85,5% aveva scelto una laurea specialistica dello stesso gruppo disciplinare e presso lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello. Questi dati evidenziano una notevole propensione a proseguire gli studi scegliendo una delle lauree specialistiche presenti nella nostra offerta formativa.

Il 43,7 % dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività formativa collaterale, di cui 38,9% sceglie attività legate a tirocini, praticantato e stage in azienda. Questi valori indicano la tendenza naturale di nostri laureati a prediligere sbocchi occupazionali in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Il 28,2% dei laureati intervistati lavorava ad un anno dalla laurea. Di questi, il 46,7 proseguiva il lavoro già svolto prima del conseguimento del titolo di studio, 16,7% ha cambiato lavoro e 36,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo medio di reperimento del primo lavoro è all'incirca pari a 4-6 mesi.

Il CdS offre a studenti e a laureati tirocini formativi, sia durante il corso degli studi che dopo il conseguimento del titolo. Fanno parte dell'offerta formativa periodi di stage e attività seminariali. Non esiste al momento una raccolta dati relativa alla valutazione da parte di enti o aziende circa il livello di preparazione degli studenti e dei laureati che hanno svolto tirocini o stage. Emerge l'esigenza di un sistema integrato di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati relativi alle attività legate a tirocini, praticantato, stage e seminari, che tenga conto delle esigenze conoscitive necessarie a favorire l'accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro.

Azioni correttive proposte

Azione 1 il Cds deve svolgere una funzione formativa efficace nel fornire competenze di base utili soprattutto al proseguimento del percorso di studio.

Azione intrapresa: Promuovere le attività formative collaterali che riscuotono il favore dei laureati ottimizzando i servizi del CdS dedicati alla selezione, alla programmazione, alla comunicazione ed alla valutazione di attività di tirocinio, contratti di apprendistato, stage e seminari.

Il CdS proponeva lo sviluppo di uno specifico servizio di Job Talent da integrarsi con i servizi a sostegno dell'occupazione già offerti dall'Ateneo. In particolare il progetto Job Talent si configura come uno strumento di supporto all'incontro tra i laureati/laureandi del CdS ed il mondo del lavoro.

Questo obiettivo è stato perseguito tramite lo sviluppo di buone pratiche atte a esplorare le caratteristiche peculiari e le competenze/eccellenze dei laureati di primo livello in EC, attraverso la messa a punto di strumenti ad hoc sviluppati tramite tecnologie web. L'obiettivo era quello di creare un sistema informativo web based in grado di ottimizzare il matching tra domanda ed offerta di lavoro, attraverso l'analisi preliminare del profilo-studente e del profilo-azienda.

Inoltre Job Talent avrebbe consentito di gestire in modo integrato l'offerta di tirocini e di stage, oltre che favorire l'incontro tra gli studenti di EC e il mondo del lavoro tramite eventi e seminari mirati ad esplorare realtà diverse e complesse. Si prevedevano iniziative di rete con enti del territorio (Confindustria, Confartigianato, etc.) al fine di attivare e sviluppare percorsi di collaborazione per favorire e migliorare l'occupabilità dei laureati in Economia e Commercio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva*:* Non siamo ancora in grado di valutare gli esiti di questa azione che richiede tempo e il coinvolgimento di strutture esterne al corso di studio con le quali tuttavia il corso di studio è in grado di interagire. L'azione pertanto viene riproposta e perseguita con maggiore impegno per il prossimo anno accademico.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati che si riportano in questa sezione sono un aggiornamento dei dati già utilizzati nel precedente Rapporto. Si presentano alcuni risultati della ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studio in Economia e commercio percepita dai laureati. La sintesi dei dati riportati si riferisce alle rilevazioni condotte da Alma laurea nel 2013, reperibili nella loro interezza sul sito: http://www.almalaurea.it/universita/profilo

Una sintesi del profilo dei laureati triennali in economia e commercio del nostro Ateneo è riportata nella Tavola 3.1

Tavola.3 1 − Profilo laureati in Economia e Commercio (classe L 18 e L33) ANNO 2012

	Profilo laureati in Economia e Commercio, (classe L33) Università degli Studi di BARI	Profilo laureati in Economia e Commercio, (classe L33) Tutti gli Atenei
Punteggio medio esami	26,2/30	24,6/30
Voto medio di laurea	103,4	95,9
Numero di studenti frequentanti i corsi	75%	62%
Ha frequentato all'estero i corsi Socrates-Erasmus	8%	6%
Si ritiene soddisfatto del corso di studio	43%	30%

Come si può notare la comparazione tra i nostri laureati con quelli degli altri Atenei favorisce nettamente i nostri laureati in relazione a tutti i parametri presentati. I nostri laureati conseguono un più elevato voto di laurea, frequentano in percentuale maggiore i corsi all'estero, ed è molto più elevata la percentuale degli studenti che si ritiene soddisfatta del corso di laurea. Il voto medio più elevato sia agli esami di profitto sia all'esame laurea si giustifica con la maggiore frequenza ma anche con le premialità del 5% sul voto di entrata che ha consentito di aumentare il voto di laurea e che è stato soppresso dall'a.a. 2012-2013

Per quel che concerne l'approccio al mondo del lavoro la situazione occupazionale è particolarmente complessa per la ridotta disponibilità di occupazione giovanile nel Mazzogiorno. Nonostante ciò il corso produce risultati di occupazione in linea con la media nazionale dei corsi della stessa classe. Importante anche sottolineare che la maggioranza degli studenti prosegue gli studi nella magistrale .Dalla XXV indagine Alma laurea 2013 (http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=433&gruppo=8&pa=70002&classe=10028&postcorso=0720104015300001&annolau=1&disaggregazione=condocc&LANG=it&CONFIG=occupazione) emerge che su 222 laureati i 192 intervistati mostrano che la condizione occupazionale a 1 annodalla laurea era del 33% circa mentre il 76% è iscritto alla specialistica/magistrale presso il medesimo Ateneo. Il 30% degli intervistati ha un lavoro stabile mentre il 46% ha un lavoro part-time. Il dato è in linea con quello dei laureati della stessa classe provenienti da altri Atenei.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: attività di supporto al placement dei laureati

Azioni da intraprendere:

Stretti collegamenti sono stati già intrapresi con le istituzioni locali, con le imprese e le professioni Occorrerà intensificare il dialogo con tali soggetti per comprendere meglio quali siano i profili e le competenze maggiormente richiesti. Il CdS e il dipartimento programmeranno congiuntamente una serie di incontri con il mondo del lavoro per ottenere suggerimenti e indicazioni al fine di rendere il percorso formativo dei laureati più aderente alle esigenze del mondo del lavoro. Di tale

interlocuzione con il mondo del lavoro saranno responsabili il CdS e il dipartimento. Intensificare altresì seminari e convegni con il mondo del lavoro di provenienza sia nazionale che internazionale